

Nomina del Comitato inquirente sui documenti delle Banche.

Presidente. Adempiendo all'incarico di cui la Camera volle ieri onorarvi, (*Segni di attenzione*) avrei designato a far parte del Comitato inquirente sui documenti delle Banche, i sette deputati seguenti: Bovio, Chiapusso, Falconi, Mordini, Nasi, Pellegrini e Rubini.

Bovio. Chiedo di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Bovio. Ella ha comunicato i nomi dei deputati che chiama a far parte della Commissione d'inchiesta. Io mi trovo presente; non mi consente di esprimere un mio pensiero?

Voci. No! no!

Bovio. Permetta la Camera che io dica una parola; e prego il presidente di ascoltarmi con la sua usata benevolenza.

Io debbo all'equa benevolenza di Lei, onorevole presidente, l'onore di vedere il mio nome fra i sette che debbono leggere questi documenti. Io so che debbo ciò alla benevolenza sua, e me ne professò gratissimo. Ma le mie attitudini, esercitate sinora in investigazioni e indagini ben diverse dalle bancarie, non mi mettono in grado...

Presidente. Vuole che facciamo anche una discussione su questo?

Bovio. ...non mi mettono in grado di vedere ed esaminare quei documenti. Perchè, onorevole presidente, grave amarezza avrei per tutta la vita se da questa inesperienza mia in cose di simil fatta riuscisse menomata la riputazione di qualche onesto uomo a tutto vantaggio di qualche altro colpevole.

Voci. No! no!

Bovio. Io prego Lei e la Camera di prendere atto delle mie dimissioni.

Presidente. Non posso accettare queste dimissioni.

L'onorevole Giovagnoli ha facoltà di parlare.

Giovagnoli. Come l'onorevole presidente si è sobbarcato al non grato certamente e non lieto incarico di nominare la Commissione d'inchiesta, così bisogna che l'egregio mio amico Bovio si sottometta alla nomina del presidente ed accetti l'incarico. (*Benissimo!*)

Bovio. Io ho lavorato tre mesi nella Giunta elettorale ed ho le mie ragioni per declinare questo onore ed insistere nel rifiuto.

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli esteri per rispondere all'interrogazione degli onorevoli Cavallini e Luigi Rossi: « sulle manifestazioni ufficiali avvenute a Saint-Trond (Belgio) a favore del Papa-re e sui provvedimenti che intende adottare onde simili fatti non abbiano a rinnovarsi. »

Brin, ministro degli affari esteri. Il nostro ministro a Bruxelles ci ha informato che nella domenica scorsa 12 marzo in tutte le chiese del Belgio era stato cantato un *Te Deum* in occasione del giubileo papale.

Alcuni giornali di provincia hanno fatto conoscere che in tale occasione a Saint-Trond, piccolo paese del Limburgo, vi fu una dimostrazione di seminaristi, i quali nel loro ardore dicesi che abbiano gridato: viva il papa re! Nessuno ha dato importanza a questo fatto.

Più tardi un giornale del Belgio, l'*Indépendance Belge*, ha annunciato che a quella dimostrazione aveva preso parte anche il borgomastro del paese. In seguito a questa notizia il Governo belga ha informato il nostro ministro che aveva ordinato una inchiesta e che, se fosse da essa risultato che il borgomastro avesse mancato al suo dovere in quella occasione, avrebbe provveduto in conseguenza. Come vede l'onorevole Cavallini, la condotta del Governo belga non poteva essere più corretta; essa risponde ai rapporti di antica e costante amicizia che fortunatamente regna fra i due paesi.

Presidente. Onorevole Cavallini?...

Cavallini. Io mi dichiaro soddisfattissimo della risposta datami dall'onorevole ministro degli affari esteri; perchè, se non altro, ha dato modo di sapere che in Europa c'è almeno un Governo che in simili casi sa fare il proprio dovere.

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Petronio al ministro dei lavori pubblici « circa l'inesplicabile indugio a non quotizzare e concedere ai cittadini di Mondragone (Caserta) le terre del loro Agro, già da un pezzo bonificate, e che l'Amministrazione competente non cura di concedere ai naturali che ne dovrebbero essere i legittimi padroni ».

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.